

## **ALLEGATO 3**

Predisposizione della tariffa per gli anni 2014  
e 2015 ai sensi della deliberazione AEEGSI  
643/2013/R/IDR

### **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**

Gestori:

IREN Acqua Gas S.p.A.

Acque Potabili S.p.A.

AM.TER. S.p.A.

E.G.U.A. s.r.l.

Idro-Tigullio S.p.A.

Mediterranea delle Acque S.p.A.

Società dell'Acqua Potabile s.r.l.

*Genova, 28 marzo 2014*

# ALLEGATO 3 - RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

## INDICE

<b>0. Premessa.....</b>	<b>2</b>
<b>1. Informazioni sulla gestione .....</b>	<b>2</b>
1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti.....	2
1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche .....	3
1.3 Altre informazioni rilevanti .....	4
<b>2. Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale .....</b>	<b>4</b>
2.1 Dati tecnici e patrimoniali .....	4
2.1.1 Dati su territorio gestito e affidamento.....	4
2.1.2 Dati tecnici.....	5
2.1.3 Fonti di finanziamento.....	5
2.1.4 Altri dati economico-finanziari .....	5
2.2 Dati di conto economico .....	5
2.2.1 Dati di conto economico.....	5
2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso .....	6
2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni .....	7
2.3.1 Investimenti e dismissioni .....	7
2.3.2 Infrastrutture di terzi .....	7
2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale.....	8
2.4.1 Ambiti tariffari applicati.....	8
2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2012.....	8
2.4.3 Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi .....	11
<b>3. Predisposizione tariffaria.....</b>	<b>11</b>
3.1 Quadrante dello schema regolatorio .....	11
3.1.1 Selezione del quadrante .....	11
3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG.....	12
3.2 Moltiplicatore tariffario .....	16
3.2.1 Calcolo del moltiplicatore.....	16
3.2.2 Confronto con il moltiplicatore previgente .....	17
3.2.3 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente.....	17
<b>4. Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF) .....</b>	<b>18</b>
4.1 Piano tariffario.....	18
4.2 Schema di conto economico .....	19
4.3 Rendiconto finanziario.....	19
4.3.1 Le ipotesi del rendiconto finanziario.....	19

### Allegati:

A – Gestori per comuni, servizi e ambiti tariffari

B – Quesito AC<sub>p</sub> comune Chiavari

C – Chiarimenti congiunti ANEA-Federutility

D – Richiesta e relazione tecnica riconoscimento costi variazioni sistemiche depuratore S.Margherita L.

E – Consenso del gestore per la riallocazione dei conguagli su più anni

F – Prospetti di Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto Finanziario (delibera 643/13)

## 0. Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 5.3 della deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione delle tariffe degli anni 2014 e 2015 per il servizio idrico integrato dell'ATO della Provincia di Genova.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.3/2014 "Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015".

La gestione del SII all'interno dell'ATO della Provincia di Genova è affidata al gestore unico Iren Acqua Gas S.p.A. che la realizza attraverso 6 società operative.

Il Piano d'ambito vigente e la tariffa sono definiti in modo univoco su tutto il territorio dell'ATO, pertanto, in analogia a quanto già operato per la determinazione delle tariffe 2012 e 2013 e in accordo con quanto definito al comma 10.1 dell'Allegato A alla delibera 643/13 (MTI), il calcolo tariffario 2014 e 2015 è stato eseguito "sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori" sviluppando un gestore "virtuale" sui dati consolidati dei sei gestori operativi ai quali si aggiunge il gestore di coordinamento Iren Acqua Gas.

L'analisi dei dati prodotti dai gestori è comunque stata svolta singolarmente per ciascun gestore; come per ciascun gestore sono anche stati raccolti e implementati i dati sul portale web dell'Autorità.

## 1. Informazioni sulla gestione

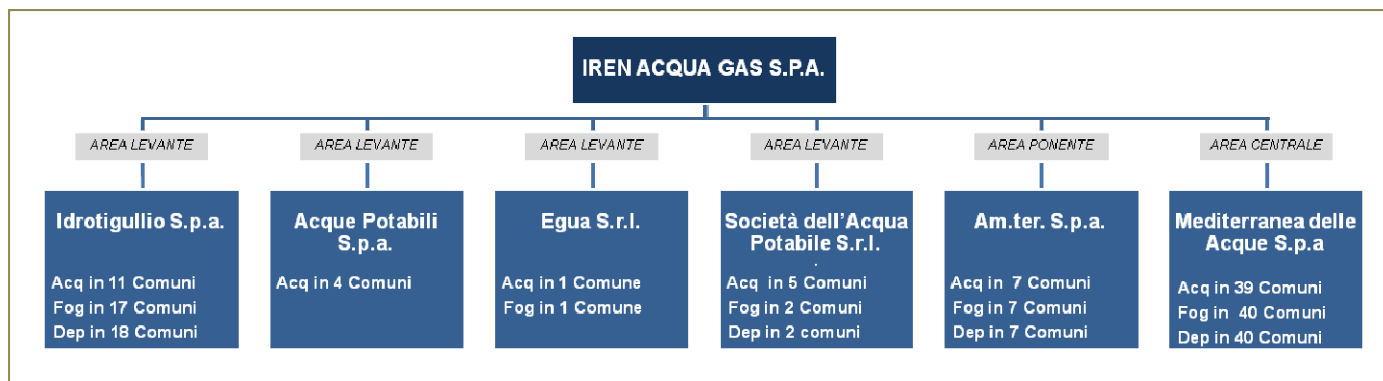
### 1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Il Servizio Idrico Integrato (SII) nell'ATO della Provincia di Genova è attualmente affidato ad Iren Acqua Gas S.p.A. (IAG), in qualità di gestore unico mentre la gestione operativa territoriale è svolta, sotto il suo coordinamento, dalle società Acque Potabili S.p.A. (SAP TO), AM.TER. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., IdroTigullio S.p.A. (Idro), Mediterranea delle Acque S.p.A. (MDA), Società dell'Acqua Potabile S.r.l. (SAP Srl).

Il Gestore affidatario svolge una funzione di coordinamento a supporto delle gestioni operative ma non effettua attività dirette nei confronti degli utenti né vende alle società operative servizi inquadrabili come da grossista ai sensi delle definizioni contenute nelle Istruzioni della deliberazione 347/12.

In Figura 1 è schematizzato l'assetto gestionale del servizio idrico integrato sui 67 comuni dell'ATO genovese, con indicato, per ciascun gestore, il numero di comuni serviti per ciascun segmento del servizio

Figura 1 - assetto gestionale dell'ATO della Provincia di Genova



idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione – dettagliati nell’Allegato A) da cui si desumono le parziali sovrapposizioni di gestori su alcuni dei comuni dell’ambito e quindi la presenza di “scambi” di servizio all’interno del territorio.

Sulla base delle schematizzazioni individuate dalla Tabella 7 delle Istruzioni di compilazione contenute all’Allegato 3 della Determinazione 2/2012-TQI aggiornate all’11 ottobre 2012, sono riportati i servizi idrici svolti dai sei Gestori operativi dell’ATO, limitatamente al territorio dell’ambito genovese (alcuni svolgono servizi differenti in altri territori).

Tabella 1- servizi svolti dai Gestori operativi (da Tabella 7 Istruzioni)

Codice	Servizi svolti
1	Captazione
2	Potabilizzazione
3	Adduzione
4	Acquedotto distribuzione
5	Fognatura (nera e mista)
6	Depurazione
7	Fognatura bianca e pulizia / manutenzione caditoie stradali
8	Altri servizi idrici (ad esclusione del 7)
9	Attività non idriche che utilizzano anche infrastrutture del servizio idrico

Gestore	IDATO	ATO	Servizi idrici svolti									
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Acque Potabili	701	ATO GE - GENOVA				x						
AM.TER.	701	ATO GE - GENOVA	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
E.G.U.A.	701	ATO GE - GENOVA	x	x	x	x	x	x				
Idro-Tigullio	701	ATO GE - GENOVA	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Mediterranea delle Acque	701	ATO GE - GENOVA	x	x	x	x	x	x			x	x
Società dell’Acqua Potabile	701	ATO GE - GENOVA	x	x	x	x	x	x				

I dettagli sono riportati negli specifici formulari di raccolta dati, caricati sul sito web dell’Autorità ai sensi della determina DSID 28 febbraio 2014 n.2/2014 “Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR” così come aggiornati con l’avvio della raccolta dati del 21 marzo 2014.

## 1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Nella raccolta dati presso i gestori, l’allocazione di costi e ricavi relativi al “servizio idrico integrato” e “altre attività idriche” è stata effettuata nelle medesime modalità adottate lo scorso anno ai sensi della delibera 347/12; unica modifica si riferisce agli “allacciamenti” che sono stati rendicontati nella colonna SII, mentre nella raccolta dati del 2012 (dati 2011) erano stati inseriti nelle altre attività idriche.

Nei bilanci 2012 la contabilizzazione degli allacci e dei relativi contributi è stata inserita in conto capitale analogamente a quanto già esposto nel bilancio 2011 (ad esclusione dei gestori IDRO, EGUA e SAP srl, che li hanno contabilizzati in conto esercizio); nel fileATO relativo all’anno 2011 gli allacci erano stati inseriti fra i cespiti nella stratificazione relativa agli “altri servizi idrici”, mentre per l’aggiornamento 2012 sono stati inseriti nella stratificazione del “servizio idrico integrato”.

### 1.3 Altre informazioni rilevanti

Per le gestioni dell'ambito territoriale genovese non sussistono altre informazioni rilevanti. In particolare NON si rilevano per alcun gestore le situazioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario individuate dall'art. 7 della deliberazione 643/2013/R/IDR.

## 2. Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Come indicato nella determina DSID 2/2014, la raccolta dati è stata implementata sugli specifici file <RDT\_2014\_IdricoV2.xls> poi caricati sul sito appositamente predisposto da AEEGSI.

Tale raccolta ottempera anche a quanto stabilito al comma 46.4 della deliberazione 585/12 in merito alla trasmissione dei dati per il calcolo del conguaglio al VRG 2012.

Rispetto alla raccolta dati effettuata ai sensi della delibera 347/2012/R/IDR non si sono verificati fatti di rilievo che possano aver indotto variazioni significative.

I dati economici si riferiscono ai bilanci 2012. Non essendo stati prodotti i dati dei bilanci 2013, se non per i consumi elettrici e per i volumi fatturati, tutte le considerazioni di ordine tariffario sono basate sui dati 2012.

La coerenza dei dati riportati dai gestori nei modelli AEEGSI è stata verificata raffrontando gli stessi con i dati dei bilanci 2012, attraverso l'ausilio di tabelle di riconciliazione predisposte dai gestori che hanno permesso di verificarne la congruenza. I dati inseriti sono stati verificati e risultano congruenti con i dati di bilancio.

### 2.1 Dati tecnici e patrimoniali

#### 2.1.1 Dati su territorio gestito e affidamento

Non si sono verificate, per gli anni 2012 e 2013, variazioni di perimetro rispetto alla raccolta dati ex-deliberazione 347/2012/R/IDR.

Come già verificato lo scorso anno, tutti i gestori hanno adottato la Carta dei Servizi antecedentemente al 31 luglio 2012.

Nessun gestore applica un minimo impegnato per l'utenza domestica.

Il  $\vartheta^{2013}$  applicato nell'ultima fatturazione è stato quello predisposto dall'ATO Genovese con determina n.1847 del 29 aprile 2013 e approvato da AEEGSI con deliberazione 624/2013/R/IDR del 19 dicembre 2013.

Dal 1 gennaio 2012 all'utenza è stata applicata la tariffa deliberata dall'ATO Genovese con decisione n.4 del 9 marzo 2012, ai sensi del MTN antecedentemente alla regolazione AEEGSI.

Dal 1 maggio 2013, a seguito dell'approvazione dell'ATO Genovese della predisposizione tariffaria ai sensi del MTT, è stata applicata la tariffa precedente (2012) incrementata di un  $\vartheta^{2013}$  pari a 1,0551; per il recupero dei rimborsi ex-sentenza Corte Cost. 335/2008 è stato inoltre applicato sulla tariffa di depurazione un ulteriore  $\Delta\vartheta_{\text{dep}}$  pari a 0,0242; entrambi i valori sono stati successivamente approvati da AEEGSI con deliberazione 624/2013/R/IDR ed applicati fino ad oggi.

## 2.1.2 Dati tecnici

Non vi sono state significative modifiche dei dati tecnici rispetto agli anni precedenti, come si evince dai prospetti <RDT\_2014\_IdricoV2.xls> caricati sul sito dell'Autorità.

## 2.1.3 Fonti di finanziamento

Come già indicato lo scorso anno, esiste solo un mutuo aperto da Mediterranea delle Acque S.p.A. con Banca Intesa S. Paolo. Di seguito il prospetto dei rimborsi previsti.

Tabella 2-prospetto rientro finanziamenti pregressi

FINANZIAMENTI PREGRESSI							
Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tragghi/erogazione finanziamenti pregressi							
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	€ 5.400.000	€ 5.400.000	€ 5.400.000	€ 5.400.000	€ 5.400.000	€ 5.400.000	€ 11.400.000
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	€ 285.524	€ 271.866	€ 232.230	€ 192.593	€ 152.957	€ 113.321	€ 16.964

Non sono state accese altre operazioni finanziarie negli anni 2012 e 2013.

## 2.1.4 Altri dati economico-finanziari

Non si sono verificate significative modifiche rispetto agli anni precedenti.

Unica eccezione l'attivazione della nuova configurazione dell'impianto di depurazione di S.Margherita Ligure per rispondere ai requisiti normativi; l'entrata in esercizio di tale impianto ha comportato un incremento dei costi endogeni (€ 521.526 - Allegato D) per la depurazione del comparto che troverà evidenza nel bilancio 2013 di IdroTigullio S.p.A.. Pertanto, accogliendo l'istanza del gestore, tali costi sono stati inseriti sia per il calcolo del conguaglio 2013 che troverà evidenza nelle tariffe 2015, sia come delta dei costi endogeni nelle proiezioni dei costi dal 2014 in poi.

## 2.2 Dati di conto economico

### 2.2.1 Dati di conto economico

I criteri di ripartizione delle poste comuni sono stati i medesimi utilizzati lo scorso anno.

Nella tabella seguente sono specificate, per ciascuna delle voci inserite tra le "ulteriori specifiche dei costi", la voce di bilancio di appartenenza indicata da ciascun gestore:

Tabella 3-voce di bilancio di appartenenza di ciascuna "ulteriore specifica dei costi"

SPECIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO DI APPARTENENZA		MdA	AMTER	IDRO	SAP	EGUA	IAG
ulteriori specifiche dei costi							
Di CUI (Euro)	Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie						
	Rettifiche di valori di attività finanziarie						
	Costi connessi all'erogazione di liberalità	B14			B14	B14	B14
	Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	B7 - B14	B7	B7			B7
	Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	B14		B14	B14	B14	B14
	Oneri straordinari	B14	B14	B14			B14
	Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	B12	B12				
	Contributi associativi	B14	B14	B14	B14	B14	B14
	Spese di viaggio e di rappresentanza	B14	B7	B14			B14
	Spese di funzionamento Ente d'Ambito						
	Canoni di affitto immobili non industriali	B7		B8	B8	B8	B7
	Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	B7	B7	B7	B7	B7	
	Gestione fognature bianche						
	Pulizia e manutenzione caditoie stradali						
	Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del		B14				
	Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)						
	Uso infrastrutture di terzi	<i>rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari</i>					
	Oneri locali	<i>canoni di derivazione/sottensione idrica contributi per consorzi di bonifica contributi a comunità montane canoni per restituzione acque oneri per la gestione di aree di salvaguardia altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)</i>	B14	B8	B8	B8	B8
			B14	B14	B14	B14	B14

## 2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Gli scambi all'ingrosso si sviluppano esclusivamente all'interno dell'ATO, fra i 6 gestori operativi. Nel calcolo tariffario, che è riferito all'ambito nella sua interezza (con un unico gestore virtuale) **tutte le poste di scambio sono state elise fra di loro** ai sensi del comma 10.1 dell'Allegato A MTI.

Nel corso del 2012 e 2013 NON sono intervenute variazioni nei rapporti fra i soggetti rispetto alla raccolta dati 347/12. I dati aggiornati alle partite di scambio intra-ambito sono comunque state indicate nei file di raccolta dati specifici di ciascun gestore caricati sul sito dell'Autorità

Per tutti gli scambi, trattandosi di acquisto/vendita di servizi regolati dalla tariffa unica di ambito, il teta applicato è il medesimo di quello tariffario deliberato dall'ATO e approvato da AEEGSI.

Fra gli scambi all'ingrosso sono stati anche inseriti quelli fra i sei gestori operativi e il gestore unico di coordinamento (IREN Acqua Gas): si tratta infatti di costi per servizi, sostanzialmente amministrativi (adempimenti di rendicontazione nei confronti dell'ATO, gestione delle partite mutui e altri corrispettivi nei confronti dei comuni proprietari, cosiddetto "fondo sociale" che viene girato all'ATO che lo gira a sua volta ai comuni - servizi sociali -, canone di funzionamento ATO, ecc.), svolti dal gestore di coordinamento.

Sono stati inseriti anche gli scambi, verso IAG e verso MdA, per la perequazione infra gestori dei costi riconosciuti in tariffa in merito al valore degli asset: in sostanza, essendo IAG e MdA detentori nel proprio patrimonio di asset utilizzati anche dagli altri gestori operativi, viene loro girata la quota parte dei Capex contenuta nella tariffa applicata da ciascun gestore operativo.

## 2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

### 2.3.1 Investimenti e dismissioni

I dati relativi ai nuovi investimenti 2012 e 2013 e alle dismissioni di cespiti inseriti nelle stratificazioni della raccolta ex-delibera 347/2012 sono stati riportati nei file <RDT\_2014\_IdricoV2.xls> di ciascun gestore.

### 2.3.2 Infrastrutture di terzi

Rispetto a quanto rappresentato nella raccolta dati della 347/12 NON si segnalano accorpamenti dei file proprietari a seguito di fusione di gestori o Comuni.

Il rimborso dei mutui da parte dei gestori ai Comuni NON ha subito variazioni poiché si tratta di soli mutui a tasso fisso; nessuno di essi è stato ricontrattato dai Comuni nel corso degli anni 2012 e 2013.

NON si hanno modifiche dei dati relativi ad affitti e altri corrispettivi rispetto ai dati 2014–fine affidamento utilizzati nell'ultimo PEF approvato a luglio 2013.

Unica eccezione è rappresentata dagli altri corrispettivi introdotti quest'anno (quindi a valere dal 2014) per il comune di Chiavari gestito dalla società IdroTigullio.

Infatti nella deliberazione 585/12 non era esplicitato come trattare un “*canone anticipato*”, cioè la corresponsione di un canone definito annualmente per tutta la durata di concessione ma erogato in unica soluzione anticipata (la definizione di ACp contenuta nell'art.1 Allegato A della deliberazione 585/12 individua solo i “canoni annuali, anche intesi come quota accantonata nell'anno dal gestore SII per il ripristino dei beni di terzi”) che il gestore ha allocato nelle proprie immobilizzazioni immateriali; immaginando di doverlo trattare attraverso una dettagliata ricostruzione delle immobilizzazioni del comune, che non era stato possibile effettuare, tale canone anticipato non era stato inserito nella determinazione delle tariffe 2012 e 2013.

La deliberazione 643/13 affronta invece tale aspetto del canone anticipato (che era stato oggetto anche di specifico quesito di Iren Acqua Gas con lettera indirizzata AEEGSI in data 18.11.2013 – Allegato B) e al comma 21.5 dell'Allegato A esplicita che “*sono altresì considerate ai fini tariffari le immobilizzazioni dei proprietari diversi dal gestore del SII, realizzate entro il 31 dicembre 2011, concesse in uso a quest'ultimo a fronte del pagamento di un corrispettivo in un'unica soluzione, sia esso pagato all'inizio dell'affidamento, anche iscritto a patrimonio del gestore del SII come immobilizzazione immateriale, sia esso dovuto al termine dello stesso, anche accantonato dal gestore del SII a titolo di fondo per ripristino beni di terzi*”.

Pertanto, a partire dall'anno 2014, è stato introdotto anche il canone anticipato corrisposto da IdroTigullio valorizzandolo sulla base del valore residuo delle immobilizzazioni immateriali rappresentato dal gestore con la raccolta dati 347/12; l'importo residuo è quindi stato suddiviso in rate di pari importo dal 2014 a fine concessione e, per gli anni 2014 e 2015, la rata annuale è stata adeguata al valore dell'inflazione prevista da MTT e MTI per attualizzarla alla data di effettiva riscossione da parte del gestore (vedi il prospetto nella figura seguente).



Figura 2 – calcolo della quota di  $AC_p$  per il canone anticipato riconosciuto da IdroTigullio al Comune di Chiavari (concessione del 1999)

da fileATO\_idro trasmesso con calcoli tariffa MTT

	17-Imm.immat.	
	IP	FA
1961		
1998		
1999	8.779.767	2.172.314
2000		
2001		
2002		
2003		
2004		
2005		
2006		
2007		
2008		
2009		
2010		
2011		

valore al 31.12.2011 **6.607.453**

valore rata 2014-2032 **330.373**

Tasso di inflazione per costi operativi (art.14.3)

rata attualizzata

2012	2013	2014	2015
2,093%	3,096%	2,100%	2,100%
		<b>355.032</b>	<b>362.488</b>

## 2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

### 2.4.1 Ambiti tariffari applicati

L'articolazione tariffaria applicata sul territorio dell'ATO genovese è definita su quattro ambiti tariffari: fascia A, B, C e D.

Ciascun ambito, articolato secondo i medesimi usi e scaglioni, si differenzia per il solo valore della tariffa unitaria; mentre la quota fissa risulta unica per tutto l'ATO.

Per l'immissione nei dati nel portale dell'Autorità le quote fisse sono state tutte inserite nell'ambito "fascia A" tranne che per EGUA, che avendo solo la "fascia D" ha le q.f. in tale ambito, e SAP srl, che avendo solo "fascia C" e "fascia D" ha le q.f. in "fascia C".

Le fasce tariffarie comprendono comuni che presentano caratteristiche analoghe (in termini di rilievo, densità abitativa, climatiche, propensione al turismo, ecc.).

### 2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2012

La struttura tariffaria è rimasta la medesima dell'inizio 2012.

Lo scorso anno i gestori SAP srl e EGUA avevano erroneamente suddiviso la quota fissa fra acquedotto, fognatura e depurazione pur essendo unica per i tre servizi. Nella raccolta dati per gli anni 2012 e 2013 tale differente comportamento rispetto agli altri gestori è stato rettificato.

Il gestore MdA aveva invece accorpato, nella raccolta dello scorso anno, i dati dei due ambiti tariffari "fascia B" e "fascia C" che presentano sostanzialmente tariffe analoghe; per coerenza con tutto il sistema nella raccolta di quest'anno relativa agli anni 2012 e 2013 sono stati ripristinati anche per MdA i quattro ambiti.

La tabella seguente riepiloga il totale che risulta ai Gestore dalla moltiplicazione delle tariffe 2012 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze 2012 nel ModTariffe:

Tabella 4 - riepilogo totali tariffe 2012 (MTN) per volumi/utenze dei sei gestori operativi

ricavi 2012		AMTER	EGUA	IDRO	MDA	SAP	SAPTO	stale per fasc	totale
ACQ	fascia A	29.964	0	63.212	289.063	0	9.548	391.787	71.929.565
	fascia B	0	0	100.777	621.904	0	0	722.681	
	fascia C	553.390	0	443.049	2.311.025	462.193	0	3.769.658	
	fascia D	1.420.985	373.411	5.347.095	52.373.942	3.006.430	4.523.575	67.045.439	
Q.F.	698.213	98.247	1.601.392	15.631.545	786.568	1.153.268	19.969.233	19.969.233	
FOG	fascia A	5.963	0	11.932	84.127	0	1.694	103.716	15.179.002
	fascia B	0	0	20.243	109.694	0	0	129.936	
	fascia C	124.295	0	70.420	364.301	69.520	0	628.536	
	fascia D	378.026	72.364	1.086.641	11.384.977	564.332	830.473	14.316.813	
DEP	fascia A	15.902	0	31.818	213.623	0	4.526	265.870	40.794.443
	fascia B	0	0	53.981	372.440	0	0	426.421	
	fascia C	331.453	0	187.787	895.597	185.388	0	1.600.225	
	fascia D	1.008.069	192.971	2.897.788	30.734.710	1.521.244	2.147.146	38.501.929	

ricavi 2013		AMTER	EGUA	IDRO	MDA	SAP	SAPTO	stale per fasc	totale
ACQ	fascia A	25.574	0	63.881	299.424	0	9.548	398.426	71.530.013
	fascia B	0	0	99.236	628.263	0	0	727.499	
	fascia C	547.150	0	411.240	2.253.585	420.687	0	3.632.662	
	fascia D	1.438.143	379.056	5.259.517	52.125.839	3.045.295	4.523.575	66.771.425	
Q.F.	751.055	105.459	1.702.888	16.367.445	817.345	1.153.268	20.897.459	20.897.459	
FOG	fascia A	10.929	0	13.959	86.658	0	1.694	113.241	15.273.329
	fascia B	0	0	19.835	167.581	0	0	187.417	
	fascia C	123.270	0	72.937	368.601	71.279	0	636.087	
	fascia D	362.048	75.365	1.106.780	11.400.135	561.782	830.473	14.336.584	
DEP	fascia A	29.763	0	38.021	216.539	0	4.526	288.849	41.689.079
	fascia B	0	0	54.031	390.290	0	0	444.321	
	fascia C	335.774	0	198.678	928.317	194.430	0	1.657.199	
	fascia D	986.320	205.576	3.015.173	31.412.101	1.532.394	2.147.146	39.298.710	

Nel prospetto precedente l'ammontare non considera i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né agevolazioni tariffarie né, per i dati 2013, la componente UI1 (partita positiva).

Nell'ambito genovese non sono previste agevolazioni tariffarie, ma è invece presente un fondo di solidarietà per gli utenti disagiati che viene ricompreso in tariffa (dal 2013 con parziale utilizzo del FoNI) e girato dal gestore di coordinamento IREN Acqua Gas all'ATO Genovese che a sua volta provvede ad erogarlo ai comuni che attraverso i servizi sociali ne prevedono l'utilizzo.

#### 2.4.2.1 Focus su rimborsi ex-d.m. 30 settembre 2009 (Sentenza Corte Cost. 335/2008)

In ottemperanza al D.M. 30.09.2009, l'ATO Provincia di Genova ha provveduto ad individuare gli utenti che avevano diritto a presentare la domanda di rimborso delle quote di depurazione indebitamente corrisposte; gli elenchi sono stati pubblicati dai gestori sia in bolletta che sul sito web.

Come previsto dal decreto, il rimborso è avvenuto a seguito di presentazione di apposita istanza da parte dell'utente.

A seguito della presentazione dell'istanza venivano quindi calcolati gli importi da restituire comprensivi degli interessi legali alla data di restituzione; poiché il sistema informativo che sottende l'utenza di tutto l'ATO è gestito da IAG, quest'ultima raccoglieva tutte le istanze presentate ai 6 gestori operativi e quindi provvedeva, con cadenza regolata sul numero delle richieste (in genere 3-4 volte l'anno), ad effettuare il calcolo delle spettanze e ad inviarlo all'Autorità d'ambito per l'approvazione.

Una volta autorizzate dall'Autorità d'ambito, le quote di rimborso venivano restituite agli utenti da parte dei gestori operativi con la prima bolletta utile in unica soluzione.

Va segnalato che le istanze di rimborso da parte delle utenze potevano essere prodotte entro cinque anni dalla pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008 (prescrizione quinquennale),

perciò fino al 15.10.2013.

Pertanto, seguendo la modalità di restituzione individuata, i gestori si trovavano ad aver evaso completamente le richieste e quindi ad aver **completato la restituzione**.

Per il calcolo tariffario 2012 e 2013 era previsto il recupero in tariffa, attraverso il  $\Delta\vartheta_{dep}$ , delle quote di tariffa da rimborsare; per quanto riguarda l'anno 2012, essendo il calcolo stato effettuato ad aprile 2013, è stato possibile utilizzare il valore del rimborso effettivamente versato dai gestori in tale esercizio; per l'anno 2013 sono invece state fatte ipotesi sulle possibili istanze di rimborso che appariva possibile aspettarsi per l'anno in corso sulla base delle richieste pervenute nel primo trimestre dello stesso anno e su quanto avvenuto l'anno precedente.

Poiché nel calcolo della tariffa 2012 la somma di  $\vartheta^{2012}$  e  $\Delta\vartheta_{dep}^{2012}$  superava il limite del 6,5% massimo individuato, la delibera AEEGSI 624/2013/R/IDR di approvazione ha riconosciuto per tale anno solo una quota parte del valore, pari a 0,004 contro lo 0,034 calcolato; tale evenienza genera un componente a conguaglio positiva per il  $Rimb_{335}^{2014}$ .

Per l'anno 2013 è stato invece applicato pienamente il  $\Delta\vartheta_{dep}^{2013}$  calcolato, essendo stato approvato dall'AEEGSI poiché l'aumento complessivo era entro il limite. D'altra parte per tale anno la stima dei rimborsi utilizzata per il calcolo è stata superiore a quanto è stato poi effettivamente richiesto, pertanto si è generato un conguaglio negativo per il  $Rimb_{335}^{2015}$ .

Non essendo stata mai applicata la tariffa 2012 AEEGSI, è stato ritenuto più opportuno risolvere tutta la questione del riconoscimento ai gestori della partita delle restituzioni ex-sentenza 335 in un'unica soluzione al di fuori del conguaglio tariffario, trattandola alla stregua di una "partita pregressa" anche in ragione del fatto che si tratta di partite tariffarie antecedenti alla regolazione AEEGSI; questo permetterebbe tra l'altro di definire in modo facile e diretto un valore applicabile solo agli utenti che godono del servizio di depurazione.

Nella tabella seguente sono sintetizzate le cifre in gioco, avendo ipotizzato di azzerare completamente il  $\Delta\vartheta_{dep}$  per l'anno 2012 (il riconoscimento AEEGSI è di fatto molto parziale e complicherebbe inutilmente tutto il calcolo):

Tabella 5- calcolo del conguaglio per la restituzione ex-sentenza Corte Cost. 335/2008

<b>Rimb335</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Rimb 335 nel VRG dell'anno (a-2)	0	1.000.000
Rimb 335 sostenuto anno (a-2)	1.261.803	78.716
<b>Rimb 335</b>	<b>1.261.803</b>	<b>-921.284</b>
volumi depurazione 2013	61.653.039	61.653.039
€/mc recupero Rimb 335	0,0205	-0,0149
<b>€/mc recupero Rimb 335 compensato 2012 e 2013</b>		<b>0,0055</b>

In sostanza, rapportando il valore del conguaglio, positivo per il 2012 e negativo per il 2013, ai metri cubi di servizio di depurazione erogato nel 2013, si ottengono i valori del conguaglio avere 2014 e dare 2015 in € a mc.

Trattandosi di cifre molto modeste che andranno ad incidere sulla singola utenza, è parso opportuno compensare le due partite dare e avere e quindi definire un costo aggiuntivo (0,0055 euro) a mc di depurazione da pagare *una tantum* nel corso del solo anno 2014, risolvendo così definitivamente la vicenda apertasi con la sentenza Corte Cost. 335.

### **2.4.3 Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi**

Per il calcolo delle tariffe relative agli anni 2014 e 2015 NON viene al momento attuale proposta alcuna modifica della struttura tariffaria, che rimane la stessa degli anni 2012 e 2013.

A seguito di un ampio dibattito che si è sviluppato all'interno della Conferenza dei sindaci dell'ATO, nel corso del 2014 verrà predisposta una modifica della struttura tariffaria che contempli una tariffa per gli enti locali; contestualmente verrà operato un accorpamento di altri usi attualmente diversificati (nei termini ma non nella sostanza), giungendo a perseguire una riduzione complessiva del numero di usi. Le modifiche saranno comunque realizzate garantendo l'isoricavo.

## **3. Predisposizione tariffaria**

Il calcolo per la predisposizione delle tariffe 2014 e 2015 si è sviluppato applicando quanto esplicitato nell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, secondo anche i chiarimenti successivi dell'Autorità rilasciati ad ANEA e Federutility e da queste associazioni distribuiti (Allegato C).

È stato pertanto definito il quadrante dello schema regolatorio ai sensi dell'art.12 Allegato A delibera 643/13 e quindi valutate le opzioni ad esso conseguenti, per giungere quindi alla predisposizione del VRG e del relativo teta.

### **3.1 Quadrante dello schema regolatorio**

Nella definizione del quadrante dello schema regolatorio per il gestore dell'ATO genovese viene assunto il gestore unico virtuale, come più volte ricordato ed esplicitato in premessa.

#### **3.1.1 Selezione del quadrante**

Il Piano degli Interventi adottato per il quadriennio 2014-2017 prevede un complessivo investimento in asset del SII pari a € 181.287.364 che, al netto dei contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili (considerando fra questi anche i contributi di allacciamento che andranno a coprire i previsti interventi su tale tipologia di intervento), divengono € 162.351.525.

Il valore dei cespiti gestiti ( $RAB_{MTT}$ ), posto pari al valore delle immobilizzazioni nette calcolato per l'anno 2013 ( $IMN^{2013}$ ) è pari a € 402.209.223, come già calcolato con il tool di calcolo AEEG messo a disposizione per l'applicazione del MTT.

Non sono presenti costi operativi endogeni aggiuntivi connessi a variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore non previsti a livello di Piano d'ambito vigente, perciò non si prospetta la necessità di revisionare i valori degli Op. Infatti le variazioni di costi operativi connesse all'entrata in esercizio di un nuovo impianto di depurazione per il comprensorio di S.Margherita Ligure (avvenuto nel 2013) erano già ricomprese nella pianificazione d'ambito vigente.

Pertanto per quanto riguarda la realtà genovese ci si posiziona nel quadrante I della matrice riportata all'art.12 dell'Allegato A della delibera 643/13:

Figura 3 – schema regolatorio per l'ATO Provincia di Genova

	nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore	presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore
$\frac{\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}}{RAB_{MTT}} \leq \omega$	Quadrante I	Quadrante II
$\frac{\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}}{RAB_{MTT}} > \omega$	Quadrante III	Quadrante IV

$$\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp} = 162.351.525 \quad RAB_{MTT} = 402.209.223$$

$$\frac{\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}}{RAB_{MTT}} = 0,40$$

Il rapporto fra i due termini per l'ingresso nelle righe della matrice risulta infatti  $< 0,5$  che è il valore di  $\omega$  definito al comma 12.3 dell'Allegato A delibera 643/13 ed applicabile per la definizione delle tariffe degli anni 2014 e 2015.

Il valore degli  $Opex_{end}$  sia per il 2014 che per il 2015 è pertanto calcolato sulla base della semisomma dei valori  $Op^{2013}$  e  $COeff^{2013}$  come calcolati dallo sviluppo del MTT nella definizione delle tariffe dello scorso anno. Si deve solo aggiungere l'osservazione che gli  $Op^{2013}$  sono stati ricalcolati alla luce dei chiarimenti contenuti nell'art.1 dell'Allegato A delibera 643/13, che esclude l'inserimento dell'IRAP (risultano pertanto minori di circa 2 milioni di euro rispetto a quanto adottato lo scorso anno).

### 3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Non risulta applicabile per l'ATO Provincia di Genova.

### 3.1.1.2 Valorizzazione FNI<sup>new,a</sup>

Non risulta applicabile per l'ATO Provincia di Genova.

## 3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Il calcolo delle componenti VRG è stato effettuato utilizzando il tool di calcolo predisposto da ANEA-Federutility, nella release 3.0.

In particolare nella tabella seguente si riassumono i risultati del calcolo, aggiungendo alcune note esplicative più articolate per tre valori specifici del calcolo.

Tabella 6 - componenti del VRG

Componente tariffaria	Specificazione Componente	Valorizzazione 2014 (€)	Valorizzazione 2015 (€)	note
<b>Capex<sup>a</sup></b>	AMM <sup>a</sup>	28.695.627	29.274.536	
	OF <sup>a</sup>	18.487.497	18.884.974	
	OFisc <sup>a</sup>	8.098.660	8.196.756	
	$\Delta$ CUIT <sup>a</sup>	7.403.897	7.277.247	emerge sostanzialmente dal Capex <sub>conc</sub> relativo al canone di acquisto della gestione di Genova (per dettagli si faccia riferimento alla relazione calcolo MTT tariffe 2012 e 2013)
	<b>Totale</b>	<b>62.685.681</b>	<b>63.633.514</b>	
<b>FoNI<sup>a</sup></b>	FNI <sub>FoNI</sub> <sup>a</sup>	0	0	non applicabile
	AMM <sub>FoNI</sub> <sup>a</sup>	800.000	800.000	è stata applicata solo la quota parte per arrivare alla copertura delle agevolazioni tariffarie già deliberate lo scorso anno e ripetute per le tariffe 2014 e 2015 (ai sensi del comma 22.4 MTI)
	$\Delta$ CUIT <sub>FoNI</sub> <sup>a</sup>	0	0	è stato azzerato ai sensi del comma 22.5 MTI
	<b>Totale</b>	<b>800.000</b>	<b>800.000</b>	
<b>Opex<sup>a</sup></b>	Opex <sub>end</sub> <sup>a</sup>	81.088.304	82.791.159	
	Opex <sub>al</sub> <sup>a</sup>	22.053.898	21.433.564	
	<b>Totale</b>	<b>103.142.203</b>	<b>104.224.723</b>	
<b>ERC<sup>a</sup></b>	EnvC <sup>a</sup>	0	0	da definire le modalità di calcolo con specifico provvedimento AEEGSI - per 2014 = 0
	ResC <sup>a</sup>	0	0	da definire le modalità di calcolo con specifico provvedimento AEEGSI - per 2014 = 0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Rc<sup>a</sup><sub>TOT</sub></b>	Rc <sub>VOL</sub> <sup>a</sup>	13.344.276	11.261.173	vedi punto 1. seguente
	Rc <sub>EE</sub> <sup>a</sup>	1.402.222	636.184	
	Rc <sub>ws</sub> <sup>a</sup>	0	0	non si hanno scambi extra-ambito (solo partite interne fra i gestori che si elidono nel gestore virtuale unico)
	Rimb <sub>335</sub> <sup>a</sup>	0	0	vedi punto 2. seguente
	Rc <sub>ALTRO</sub> <sup>a</sup>	-65.948	465.062	vedi punto 3. seguente
	$\prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$	1,053	1,042	
	<b>Totale</b>	<b>(15.452.896) 2.762.164</b>	<b>(12.887.092) 3.870.310</b>	i valori dei conguagli sono stati riallocati su più anni per non gravare oltre il limite del comma 9.3 sull'aumento del tetra; fra parentesi il valore dei conguagli senza riallocazione; vedi punto 4. seguente
<b>VRG<sup>a</sup></b>	<b>(182.080.779) 169.390.047</b>	<b>(181.545.119) 172.528.337</b>	vedi punto 4. seguente; fra parentesi il valore del VRG senza riallocazione dei conguagli 2012 e 2013	

Alla tabella sintetica con annotazioni sopra riportata devono essere aggiunte alcune specificazioni relative ai valori di due componenti del Rc<sub>TOT</sub> e circa il calcolo totale del VRG per le due annualità 2014 e 2015:

- valore del Rc<sub>VOL</sub>**: il conguaglio relativo allo scostamento tra tariffe effettivamente applicate rispetto al VRG calcolato per l'anno (a-2) conseguente a variazioni dei volumi fatturati o ad eventuali modifiche nell'approvazione del moltiplicatore tariffario  $\vartheta^{a-2}$ , assume valori particolarmente significativi; infatti per quanto concerne l'anno 2012, si ha una componente del conguaglio che è meramente tariffaria (nel 2012 non era possibile applicare l'aumento tariffario  $\vartheta^{2012}$  pari a 1,061 deliberato successivamente) ed una altrettanto importante componente legata alla riduzione significativa dei consumi che nell'ATO genovese sta assumendo percentuali importanti riconducibili sicuramente ad una maggiore attenzione allo spreco da parte dell'utenza domestica, ma anche ad una significativa contrazione della domanda industriale (aziende in crisi

in comparti idro-esigenti) e del commercio (forte riduzione delle presenze turistiche che hanno ridotto le durate di permanenza sul territorio). Questo secondo effetto appare ancora molto significativo nel 2013, anno per il quale sono già stati resi disponibili i dati da parte dei gestori e che sono stati utilizzati per il calcolo dei conguagli 2015.

Nel prospetto riportato nella pagina seguente è riassunto il fenomeno della riduzione dei volumi dal 2011 al 2013.

2. **rimborsi sentenza corte costituzionale 335/2008:** poiché nel calcolo della tariffa 2012 la somma di  $\vartheta^{2012}$  e  $\Delta\vartheta_{\text{dep}}^{2012}$  superava il limite del 6,5% massimo individuato, la delibera AEEGSI 624/2013/R/IDR di approvazione ha riconosciuto per tale anno solo una quota parte del valore, pari a 0,004 contro lo 0,034 calcolato; tale evenienza genera un componente a conguaglio positiva per il  $Rimb_{335}^{2014}$ .

Per l'anno 2013 è stato invece applicato pienamente il  $\Delta\vartheta_{\text{dep}}^{2013}$  calcolato, essendo stato approvato dall'AEEGSI poiché l'aumento complessivo era entro il limite. D'altra parte per tale anno la stima dei rimborsi utilizzata per il calcolo è stata superiore a quanto è stato poi effettivamente richiesto, pertanto si è generato un conguaglio negativo per il  $Rimb_{335}^{2015}$ . Non essendo stata mai applicata la tariffa 2012 AEEGSI, è stato ritenuto più opportuno risolvere tutta la questione del riconoscimento ai gestori della partita delle restituzioni ex-sentenza 335 in un'unica soluzione al di fuori del conguaglio tariffario, **trattandola alla stregua di una "partita pregressa"** anche in ragione del fatto che si tratta di partite tariffarie antecedenti alla regolazione AEEGSI; questo permette tra l'altro di definire in modo facile e diretto un valore applicabile solo agli utenti che godono del servizio di depurazione. Per le modalità di valorizzazione di tale partita di conguaglio fare riferimento al precedente paragrafo 2.4.2.1.

3. **aumento del valore  $R_{\text{ALTRO}}$  per l'anno 2015:** poiché non sono ad oggi disponibili i dati di bilancio dei 7 gestori dell'ATO per l'anno 2013, i dati relativi agli Opex per il 2015 sono stati desunti da quelli 2012; nel corso del 2013 è però entrato in esercizio il nuovo depuratore di S.Margherita Ligure che ha di fatto prodotto un aumento dei costi (al netto dei costi già sostenuti per il funzionamento del vecchio impianto, rendicontati nel bilancio 2012) pari a € 521.526, dettagliati nella relazione del gestore riportata come Allegato D. Tale nuovo costo da riconoscere comunque a consuntivo per l'anno 2013 e quindi conguagliare nella tariffa 2015 è stato perciò inserito come variazione sistemica per l'anno 2013 (vedi anche precedente paragrafo 2.1.4). Qualora fosse possibile ridefinire con più precisione la tariffa 2015 a seguito di una "riapertura" dei termini per il calcolo di tale tariffa, auspicabile per poter inserire i costi consuntivi reali del 2013, la variazione sistemica verrà sostituita dai dati di bilancio 2013.

4. **valore del VRG:** l'inserimento nel VRG degli anni 2014 e 2015 dell'intero importo dei conguagli spettanti rispettivamente per le annualità 2012 e 2013 porterebbe ad un valore di teta che eccederebbe il limite definito al comma 9.3 dell'Allegato A (MTI) e costituirebbe un eccessivo aggravio puntuale nella bolletta dell'utenza del SII, tenendo anche conto dei conguagli delle partite pregresse in corso di definizione da parte della Segreteria Tecnica dell'ATO e che già manifestano una partita aggiuntiva per l'utenza; pertanto, **in accordo con il gestore** (dichiarazione di consenso Allegato E), è stato concordato di distribuire l'importo dei conguagli 2014 e 2015 su cinque annualità (2014-2018) utilizzando la "capienza" tariffaria individuata nello sviluppo del PEF.

Tabella 7 – sintesi dei dati relativi ai volumi fatturati e ai relativi ricavi con tariffa 2012 (ante MTT)

**Volumi 2011 / Tariffe 2012**

Quota Variabile		
ambito tarif	servizio	totale
FASCIA A	4	318.606
FASCIA A	5	85.406
FASCIA A	6	215.128
FASCIA B	4	3.993.478
FASCIA B	5	418.213
FASCIA B	6	1.036.029
FASCIA C	4	1.547.135
FASCIA C	5	273.846
FASCIA C	6	729.774
FASCIA D	4	69.423.268
FASCIA D	5	14.611.202
FASCIA D	6	39.175.036
		<b>131.827.121</b>

Quota Fissa		
ambito tarif	servizio	totale
QUOTA FISSA A	4	19.795.925
QUOTA FISSA F	5	79.818
QUOTA FISSA D	6	227.428
		<b>20.103.171</b>

nella rilevazione dati del 2011 due gestore avevano erroneamente indicato quote fisse di fognatura e depurazione (scorporandole dalla quota fissa unica) che invece nelle raccolte dati successive sono state accorpate come previsto dall'articolazione tariffaria

**Volumi 2012 / Tariffe 2012**

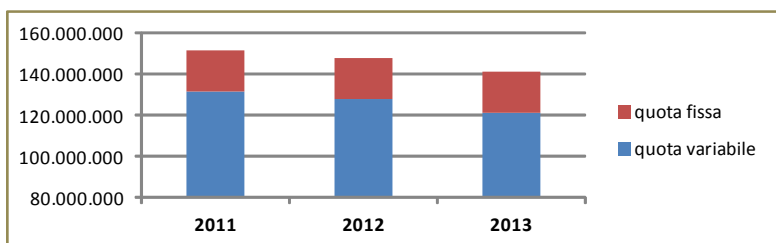
Quota Variabile		
ambito tarif	servizio	totale
FASCIA A	4	392.502
FASCIA B	4	722.739
FASCIA C	4	3.778.301
FASCIA D	4	67.051.371
FASCIA A	5	103.716
FASCIA B	5	129.936
FASCIA C	5	628.536
FASCIA D	5	14.315.694
FASCIA A	6	265.862
FASCIA B	6	426.421
FASCIA C	6	1.600.225
FASCIA D	6	38.501.922
		<b>127.917.226</b>

Quota Fissa		
ambito tarif	servizio	totale
QUOTA FISSA	4	19.968.676
		<b>19.968.676</b>

**Volumi 2013 / Tariffe 2012**

Quota Variabile		
ambito tarif	servizio	totale
FASCIA A	4	376.291
FASCIA B	4	689.461
FASCIA C	4	3.446.467
FASCIA D	4	63.536.816
FASCIA A	5	107.359
FASCIA B	5	177.590
FASCIA C	5	602.467
FASCIA D	5	13.628.607
FASCIA A	6	267.722
FASCIA B	6	411.769
FASCIA C	6	1.535.110
FASCIA D	6	36.611.936
		<b>121.391.596</b>

Quota Fissa		
ambito tarif	servizio	totale
QUOTA FISSA	4	19.865.466
		<b>19.865.466</b>



**ricavi da vol 2011 / tarif 2012 151.930.291**

**ricavi da vol 2012 / tarif 2012 147.885.902**

**ricavi da vol 2013 / tarif 2012 141.257.062**

Volumi		
ambito tarif	servizio	totale
FASCIA A	4	505.012
FASCIA A	5	436.965
FASCIA A	6	413.813
FASCIA B	4	4.594.675
FASCIA B	5	1.923.554
FASCIA B	6	1.791.880
FASCIA C	4	1.715.891
FASCIA C	5	1.261.231
FASCIA C	6	1.260.466
FASCIA D	4	78.957.400
FASCIA D	5	61.949.671
FASCIA D	6	61.795.733

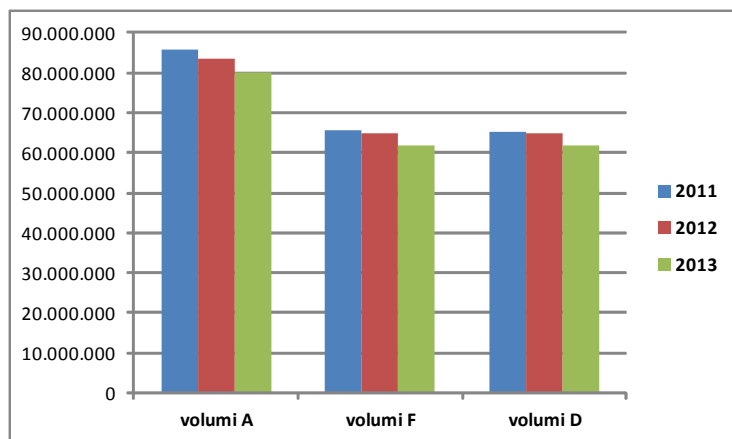
Volumi		
ambito tarif	servizio	totale
FASCIA A	4	614.638
FASCIA B	4	989.198
FASCIA C	4	4.865.130
FASCIA D	4	76.832.123
FASCIA A	5	539.306
FASCIA B	5	592.913
FASCIA C	5	2.903.937
FASCIA D	5	60.696.757
FASCIA A	6	520.570
FASCIA B	6	733.666
FASCIA C	6	2.775.476
FASCIA D	6	60.736.679

Volumi		
ambito tarif	servizio	totale
FASCIA A	4	575.020
FASCIA B	4	941.378
FASCIA C	4	4.523.745
FASCIA D	4	74.100.365
FASCIA A	5	546.364
FASCIA B	5	813.197
FASCIA C	5	2.780.516
FASCIA D	5	57.783.592
FASCIA A	6	528.684
FASCIA B	6	706.848
FASCIA C	6	2.660.267
FASCIA D	6	57.757.232

totale volumi 2011	ACQ	85.772.978
	FOG	65.571.421
	DEP	65.261.893
numero quote fisse	624.181	

totale volumi 2012	ACQ	83.301.090
	FOG	64.732.913
	DEP	64.766.390
numero quote fisse	629.886	

totale volumi 2013	ACQ	80.140.508
	FOG	61.923.669
	DEP	61.653.030
numero quote fisse	626.898	



	riduzione 2012 vs 2011	riduzione 2013 vs 2012	riduzione 2013 vs 2011
ACQ	2,88%	3,79%	6,57%
FOG	1,28%	4,34%	5,56%
DEP	0,76%	4,81%	5,53%
Q.F.	-0,91%	0,47%	-0,44%



## 3.2 Moltiplicatore tariffario

### 3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto secondo quanto indicato nella delibera 643/2013. Nella tabella seguente sono riportati i valori delle grandezze principali che conducono al calcolo del moltiplicatore  $\vartheta$ .

Tabella 8 – sintesi dei dati che concorrono alla determinazione del  $\vartheta$  per gli anni 2014 e 2015

Descrizione	2014	2015
Rb (anno a-2)	3.466.373	3.539.167
Cb (anno a-2)	2.016.818	2.059.172
$\Sigma \text{tarif}^{2012} \cdot \text{vscal}^{(a-2)}$	147.885.902	141.257.062
$\vartheta$	<b>1,124</b>	<b>1,196</b>
Incremento annuale del $\vartheta$	1,065	1,065

Come indicato nel capitolo 3.1.2, il calcolo del moltiplicatore  $\vartheta$  sia per l'anno 2014 che 2015 è stato effettuato tenendo conto della riallocazione dei conguagli 2012 e 2013 e quindi a valere su valori di VRG che prevedono il completo recupero dei conguagli stessi nel periodo 2014-2018, in accordo con il gestore e sviluppando il calcolo in modo che anche negli anni successivi al 2015 non si assista mai ad un superamento del limite definito al comma 9.3 dell'Allegato A alla delibera 643/2013.

Il valore del teta calcolato per gli anni 2014 e 2015 risulta pertanto:

Tabella 9 – valore del  $\vartheta$  per gli anni 2014 e 2015

	Valorizzazione 2014	Valorizzazione 2015	note
$\vartheta^a$ calcolato	<b>1,124</b> <b>(1,207)</b>	<b>1,196</b> <b>(1,259)</b>	i valori calcolati risentono della riallocazione dei conguagli 2012 e 2013 in più esercizi, come indicato al capitolo 3.1.2; fra parentesi il valore che si avrebbe se non si effettuasse la riallocazione dei conguagli, con una variazione rispetto all'anno precedente pari rispettivamente a 1,1556 e 1,0333 per il 2014 e il 2015

La valorizzazione di  $\vartheta^{a-1} * \sum_u \text{tarif}_u^{2012} \cdot (\text{vscal}_u^{a-2})^T$  per l'anno 2014 è pari a € 155.034.415, superiore a quanto esposto come ricavi tariffari nel consolidato dei bilanci 2012 dei 7 gestori e pari a € 146.202.191; non sussiste quindi quanto prescritto al comma 9.2 dell'Allegato MTI.

Per quanto riguarda gli altri ricavi Rb riportati nei bilanci 2012, si tratta prevalentemente di:

- prestazioni e servizi accessori per € 1.019.053,
- trattamento percolati per € 1.530.000 (numero "secco" dovuto ad una convenzione specifica fra Mediterranea delle Acque e azienda rifiuti di Genova nella quale l'importo è definito a corpo),
- lavori conto terzi per € 137.143,
- vendita servizi a terzi (prevalentemente analisi laboratorio e ingegneria) per € 57.871.

Mentre per i costi Cb dei bilanci 2012, le principali voci sono rappresentate da:

- costi per il personale per € 869.695,
- costi per servizi da altre imprese per € 753.170,
- costi per servizi da altre imprese del gruppo € 271.065,
- costi per materie prime, ecc. per € 162.167.

### 3.2.2 Confronto con il moltiplicatore previgente

Nell'ultima fatturazione dell'anno 2013 i valori del moltiplicatore applicato dai gestori risultava quello approvato dall'ATO e approvato da AEEGSI:

Tabella 10 – valore del  $\vartheta^{2013}$  approvato dall'ATO e da AEEGSI, applicato nell'ultima fatturazione 2013

	$\vartheta^{2013}$	note
approvato dall'Ente d'Ambito o dal soggetto competente	1,0551	
approvato da AEEGSI	1,0551	
applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2013	1,0551	

Nel prospetto seguente, ai sensi della determinazione DSID n.3/2014, si riassume il check del calcolo del moltiplicatore tariffario:

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il valore del moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2014 si colloca entro il limite di cui al comma 9.3 del MTI, in funzione del quadrante prescelto?</li> </ul>	NO
<p>Nei casi in cui il moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2014 ecceda il limite di cui al comma 9.3 del MTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ si intende accedere all'istruttoria di cui al medesimo comma?</li> <li>▪ laddove non si intenda accedere all'istruttoria ma si intenda richiedere un moltiplicatore tariffario entro il limite massimo, è stato acquisito il consenso del gestore?</li> </ul>	NO SI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il valore del moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2015 si colloca entro il limite di cui al comma 9.3 del MTI, in funzione del quadrante prescelto?</li> </ul>	SI
<p>Nei casi in cui il moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2014 ecceda il limite di cui al comma 9.3 del MTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ si intende accedere all'istruttoria di cui al medesimo comma?</li> <li>▪ laddove non si intenda accedere all'istruttoria ma si intenda richiedere un moltiplicatore tariffario entro il limite massimo, è stato acquisito il consenso del gestore?</li> </ul>	n.a. n.a.

Il mancato superamento del limite di cui al comma 9.3 del MTI per l'anno 2015 si realizza evidentemente solo nel caso che il conguaglio 2012 sia tutto allocato sull'annualità 2014. La scelta di riallocare i conguagli delle annualità 2012 e 2013 per non superare singolarmente ogni anno il limite del comma 9.3, comporta una loro "spalmatura" nel periodo 2014-2018.

### 3.2.3 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Nella Conferenza dei sindaci dell'ATO della Provincia di Genova del 28 marzo 2014 i valori del moltiplicatore tariffario approvati sono stati

Tabella 11 – valori dei  $\vartheta^{2014}$  e  $\vartheta^{2015}$  approvati dall'ATO

	$\vartheta^{2014}$	$\vartheta^{2015}$	note
moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	1,124	1,196	

Iter di approvazione:

▪ i valori sopra esposti sono stati approvati dal soggetto competente	SI
▪ i valori sopra esposti sono coerentemente riportati nel PEF approvato dal soggetto competente?	SI

## 4. Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Nell'Allegato F alla presente relazione sono riportati i prospetti di Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto Finanziario di cui all'Appendice all'Allegato A alla deliberazione 643/2013/R/IDR (caricati anche sul sistema di raccolta dati dell'AEEGSI e presentati come Allegato 2 allo schema regolatorio).

Le indicazioni metodologiche adottate per lo sviluppo del PEF sono quelle riportate nell'art.8 dell'Allegato A MTI, senza alcuna eccezione.

### 4.1 Piano tariffario

Le ipotesi utilizzate per lo sviluppo del piano tariffario sono quelle previste dalla deliberazione 643/2013/R/IDR e dalla determina DSID n.3/2014 per quanto attiene gli ulteriori parametri di calcolo.

Di seguito si riportano alcune ulteriori specifiche assunzioni introdotte nel calcolo:

- Per la morosità da riconoscere in tariffa è stato fatto riferimento al valore raggiunto dal gestore Mediterranea delle Acque, pari a 1,39% per UR a 24 mesi al 31.12.2012; quindi minore del costo massimo riconosciuto al comma 30.2 del MTI e pari a 1,6% per l'ATO genovese.
- Sono stati inseriti per l'anno 2013 (e quindi trovano rilevanza sia per l'anno 2014 che per il 2015) i costi per variazioni sistemiche introdotti dall'entrata in funzione del depuratore di S.Margherita come indicato al paragrafo 3.1.2; tali costi, che si aggiungono agli Opex del bilancio 2012 (essendosi evidenziati nel 2013), trovano riconoscimento anche negli anni successivi al 2015 trattandosi di attività che hanno continuità nella gestione operativa del gestore per tutta la durata della concessione.
- Per il calcolo del FoNI, ai sensi dell'art.22 dell'Allegato A MTI, i valori di  $AMM_{FoNI}$  e  $\Delta CUIT_{FoNI}$  sono stati limitati al fine di garantire ricavi fino a € 800.000 da destinare unicamente ad agevolazioni tariffarie; pertanto dal 2014 non si genera FoNI per investimenti.
- I conguagli relativi agli anni 2012 e 2013 sono stati riallocati nel periodo 2014÷2018 per non gravare eccessivamente sugli aumenti tariffari all'utenza e quindi limitando l'aumento del teta al limite specificato al comma 9.3 dell'Allegato A MTI.

Nella tabella seguente sono sintetizzate le componenti di costo che conducono alla definizione del VRG per tutto il periodo residuo della concessione (2014-2032):

Tabella 12 – componenti di costo per la valorizzazione del VRG del periodo 2014÷2032

#### VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Capex	62.685.681	63.633.514	75.676.567	78.166.710	78.519.669	80.779.896	83.924.760	87.126.480	90.145.350
FoNI	800.000	799.790	799.790	799.776	799.762	799.747	799.742	799.726	799.717
Opex	103.142.203	104.224.723	103.565.453	103.423.185	103.518.196	103.489.915	103.447.929	103.198.351	103.174.052
ERC									
Rc <sub>TOT</sub>	2.762.164	3.870.310	1.156.843	7.956.290	12.594.381	0	0	0	0
<b>VRG</b>	<b>169.390.047</b>	<b>172.528.337</b>	<b>181.198.653</b>	<b>190.345.962</b>	<b>195.432.007</b>	<b>185.069.559</b>	<b>188.172.431</b>	<b>191.124.557</b>	<b>194.119.119</b>

#### INCREMENTO ANNUALE DEL VRG

VRG 2013	160.299.494								
VRG tariffe al netto Rc <sub>TOT</sub>	163.404.737	165.120.302	176.237.361	178.296.497	178.614.995	181.110.687	184.134.580	187.011.565	189.929.905
<b>incremento anno VRG netto Rc<sub>TOT</sub></b>	<b>1,94%</b>	<b>1,05%</b>	<b>6,73%</b>	<b>1,17%</b>	<b>0,18%</b>	<b>1,40%</b>	<b>1,67%</b>	<b>1,56%</b>	<b>1,56%</b>

#### VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE

Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Capex	92.858.766	95.140.511	97.486.072	97.313.453	96.674.024	91.644.207	85.393.905	79.523.749	73.384.441	65.938.016
FoNI	799.712	799.691	799.673	799.654	799.880	799.864	799.867	655.533	671.217	799.862
Opex	103.147.729	103.148.663	103.182.194	103.207.620	103.243.673	103.241.442	103.232.302	103.137.295	103.042.440	102.949.856
ERC										
Rc <sub>TOT</sub>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>VRG</b>	<b>196.806.207</b>	<b>199.088.865</b>	<b>201.467.939</b>	<b>201.320.727</b>	<b>200.717.576</b>	<b>195.685.513</b>	<b>189.426.073</b>	<b>183.316.578</b>	<b>177.098.098</b>	<b>169.687.734</b>

#### INCREMENTO ANNUALE DEL VRG

VRG 2013										
VRG tariffe al netto Rc <sub>TOT</sub>	192.548.598	194.773.155	197.091.673	196.948.208	196.360.410	191.456.429	185.356.313	179.402.325	173.342.126	166.120.381
<b>incremento anno VRG netto Rc<sub>TOT</sub></b>	<b>1,38%</b>	<b>1,16%</b>	<b>1,19%</b>	<b>-0,07%</b>	<b>-0,30%</b>	<b>-2,50%</b>	<b>-3,19%</b>	<b>-3,21%</b>	<b>-3,38%</b>	<b>-4,17%</b>

## 4.2 Schema di conto economico

Lo sviluppo del conto economico tiene conto delle uscite risultanti dal Piano Tariffario:

- i ricavi sono posti pari al VRG, stornando i conguagli già iscritti nei precedenti esercizi;
- i costi operativi sono sviluppati a partire da quelli iscritti a bilancio nel 2012, aggiornati al tasso di inflazione adottato per lo sviluppo tariffario (art. 14.3 delibera AEEGSI 643/2013) ed integrando con i costi per variazioni sistemiche per l'intero periodo di Piano, così come effettuato nello sviluppo tariffario;
- non sono previsti accantonamenti a fondo svalutazione crediti, nè ad altri fondi;
- gli ammortamenti sono determinati, come per la tariffa, utilizzando le aliquote tecniche basate sulla vita utile regolatoria definita dall'Autorità, al netto dell'applicazione del deflatore regolatorio;
- i contributi di allacciamento sono trattati come contributi a fondo perduto e quindi inseriti come costi in ammortamento conto impianti;
- le imposte sono valorizzate considerando un'aliquota IRES pari al 27,5% e un'aliquota IRAP pari al 4,2%.

## 4.3 Rendiconto finanziario

### 4.3.1 Le ipotesi del rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario (RF), al fine di non discostarsi dalle grandezze che secondo il MTI garantiscono il recupero integrale dei costi, utilizza le sole variabili previste per il Piano Tariffario e con gli stessi importi ivi definiti. L'unica eccezione è relativa all'importo delle imposte (IRAP e IRES) che sono ricalcolate simulandone il calcolo effettivo.

Di seguito si specificano alcune ulteriori variabili:

- Le imposte, ai fini dei flussi da considerare nel rendiconto finanziario, sono state ricalcolate simulando il conto economico e tenendo conto:
  - degli ammortamenti che il Gestore iscrive contabilmente, ovvero, anche gli ammortamenti relativi agli investimenti realizzati negli anni  $n-1$  e  $n$ ,
  - delle aliquote IRES al 27,5% e IRAP al 4,2%,
  - della metodologia di contabilizzazione a ricavi garantiti da parte del Gestore ai fini del trattamento fiscale dei conguagli.
- Il CCN è determinato secondo le disposizioni contenute nel comma 17.2 dell'Allegato A (MTI) alla deliberazione 643/2013 in modo da non aver effetto sui flussi di cassa del rendiconto finanziario.
- L'IVA non è stata calcolata per coerenza con i flussi di cassa del circolante, determinati al netto dell'IVA.
- Non si ipotizza la variazione del capitale sociale.
- La verifica dell'equilibrio economico finanziario della gestione è compiuta attraverso l'analisi dei flussi di cassa annuali e, qualora emerga il fabbisogno finanziario, si ipotizza la sua copertura con ricorso ad nuovo finanziamento bancario (tiraggio) nella misura tale da coprire anche gli interessi generati dal tiraggio del nuovo finanziamento.
- Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo

anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili); Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 5,00% e spread 2,00%.

- Le condizioni alla base della simulazione sono state le seguenti: DSCR obiettivo su mutui in essere pari a 1,2 e su nuovo finanziamento pari a 1,3; tasso di interesse 7,0%.
- Per quanto riguarda la redditività, il *TIRunlevered* considera anche il valore del CIN al netto del  $CIN_{fp}$  come flusso in uscita 2013 (simulando il subentro del Gestore nell'anno 2014) e come flusso in entrata nell'anno di fine concessione, simulando la liquidazione da parte del soggetto subentrante.

Dall'esame del Rendiconto Finanziario emerge che la gestione risulta in equilibrio economico finanziario, non risultano nuovi fabbisogni finanziari nel periodo della concessione 2014÷2032 e il rimborso dei debiti già contratti si completa, come pianificato, nell'anno 2019.

Genova, 28 marzo 2014